

## BONIFICA DEL SITO CAFFARO: DOPO ATTESE E BUROCRAZIA LA BONIFICA PUÒ PARTIRE

**Dopo attese, intoppi burocratici e incertezze, la bonifica della falda del Sito d'interesse nazionale Caffaro può finalmente partire.**

A sbloccare la situazione, lo scorso 8 gennaio, ci ha pensato il ministro Giancarlo Padoan, firmando il decreto di nomina del commissario Caffaro Roberto Moreni, prorogando così di 12 mesi il mandato affidato allo stesso Moreni nel 2015.

La nomina del commissario è un passaggio cruciale per uscire dalle secche di una situazione che aveva, di fatto, bloccato la firma del contratto con Aecom Italia, società che ha vinto il bando per progettare la bonifica della falda. Bonifica che deve procedere a ritmo serrato, visto che c'è tempo fino al 2019 per impegnare i 35 milioni di euro per la messa in sicurezza del sito di via Milano, trasferire l'attuale attività industriale e, non ultimo, acquisire l'area.

Ora che Moreni è tornato operativo, dovrà velocizzare gli



*Entro il mese di marzo dovrebbero partire gli interventi al parco Passo Gavia (costo dei lavori, 1,6 milioni). Quanto poi allo smaltimento di Pcb (e non solo) dal campo Calvesi i lavori da 3,1 milioni potrebbero essere avviati entro l'estate.*

interventi di bonifica e messa in sicurezza. Per fare questo, appoggiandosi agli uffici di Palazzo Loggia, avrà quasi 20 milioni di euro, oltre ai già citati 35 milioni che il Ministero ha messo sul piatto per intervenire sulla falda e sul sito industriale. Soldi, come detto, da utilizzare entro il 2019.

Ora che tutti i nodi sembrano sciolti, c'è da mettersi al lavoro. Entro il mese di marzo dovrebbero partire gli interventi al parco Passo Gavia (costo dei lavori, 1,6 milioni), interventi che saranno effettuati dalla Gard di Modena. Quanto poi allo smaltimento di Pcb (e non solo) dal campo Calvesi, le offerte non mancano: in questo caso, i lavori da 3,1 milioni potrebbero essere avviati entro l'estate.

Sempre nell'anno in corso si inizierà a mettere in sicurezza i primi 3,5 chilometri di rogge lungo via Parenzo (un investimento da 2,2 milioni di euro), anche se l'obiettivo numero 1 è quello di intervenire sulla falda e sulle sostanze nocive di cui i terreni sono intrisi. Non è un percorso facile perché, come Moreni ha avuto modo di sottolineare, bisognerà che l'attuale azienda metta fine alla propria attività e che l'area (sfruttando quanto previsto dalla Finanziaria del 2015) venga acquisita come sanzione per la mancata bonifica del sito stesso. Se ciò andrà in porto, la riqualificazione potrà davvero iniziare, in attesa di veder sorgere il parco annunciato nel Pgt della Giunta Del Bono.

Quella del sito Caffaro è una situazione delicatissima: parliamo di oltre 2 milioni di metri quadrati di suolo, tra uso agricolo, industriale e residenziale, oltre alle discariche che sorgono a Passirano

ENTRO IL 2019  
DOVRANNO ESSERE  
IMPEGNATI  
I 35 MILIONI  
PER LA MESSA  
IN SICUREZZA  
DEL SITO  
DI VIA MILANO



*Quella del sito Caffaro è una situazione delicatissima: parliamo di oltre 2 milioni di metri quadrati di suolo, tra uso agricolo, industriale e residenziale, oltre alle discariche che sorgono a Passirano e Castegnato.*

e Castegnato. Ammonta poi a oltre 20 milioni di mq la superficie totale delle acque, mentre le rogge, se messe... in fila, arriverebbero a 45 chilometri. In totale il ministero ha stanziato 22 milioni: quasi 20 sono stati messi a disposizione del commissario del sito Caffaro, mentre

1,2 circa sono finiti nelle casse di Palazzo Loggia. Ci sono poi i 35 milioni messi a disposizione della bonifica della falda.

Le condizioni ci sono tutte: forse per la Caffaro è arrivata la volta buona.